

Alcuni commenti , sul nostro "Toglietemi tutto, ma non la poltrona" ci hanno lasciato un po' da pensare.

Tutte e tre le osservazioni ricevute fanno riferimento ad una **"interpretazione politica"** dei fatti di Tropea, **termine** che ci mette in ansia sulla **obiettività e trasparenza delle valutazioni** di una situazione sicuramente catastrofica e sotto gli occhi di tutti.

1. **Il "richiamo" del Sindaco ai Dissidenti**, da un punto di vista politico, sarebbe un "atto dovuto" e non farebbe una grinza. Sarebbe stata "una bella mossa" per scaricare sulle loro spalle (di Componenti la Maggioranza) le colpe di questo improvviso irresponsabile abbandono.

2. **Il comportamento di Sandro D'Agostino**, in quanto segretario del PD tropeano, non sarebbe stato gradito né condiviso da vertici del PD, mentre confuso e inconcludente sarebbe stato il suo intervento in occasione del Congresso a Vibo.

3. **La "sentenza" sullo scioglimento rappresenterebbe un "atto politico"** che esprimerà la valutazione politica delle presupposte infiltrazioni nell'attività dell'Amministrazione Comunale

"Da sportivi e non da tifosi", pur umanamente influenzati da un'opinione personale che si è man mano formata sui protagonisti di questi accadimenti, **abbiamo sempre scelto di riportare atti e dichiarazioni dei medesimi** -commentandoli - e **"voci ed opinioni"** dei cittadini che - ahimè - **preferiscono lamentarsi e bofonchiare in sordina piuttosto che venir fuori allo scoperto.**

1. **Quanto è credibile la spontaneità dell'appello del SINDACO ? Assai poco**, apparendo, sempre più, **un patetico tentativo di despistaggio, giusto un appiglio per un ricorso all'eventuale decreto di scioglimento .**

Reali o organizzate ad arte, dopo aver fatto fuori l'unico non allineato Bretti, **si sono succedute una serie di pantomime con tanto di dichiarazioni di parte** per dimostrare disaccordo e disunità di intenti. Poi, grazie al comportamento dell'Opposizione (Macri) fin dalla fine del 2014, la Giunta Rodolico è riuscita a **"governicchiare"** sino ad ora con lo slogan **"Maggioranza Compatta & Coesa"**. **Non è credibile l'improvvisa delusione del Sindaco** messa in risalto dallo **sgomento della Lorenzo** che non si sarebbe **"mai aspettata il gesto delle dimissioni da parte di Tropeano"**.

Nonostante queste "prove di depistaggio", è ormai opinione comune che questo disaccordo sia una **sceneggiata. Se avessero veramente voluto "chiudere i giochi", avrebbero sfiduciato il Sindaco.**

Gli amanti del gossip lo sostengono da un po' di tempo, anche facendo riferimento ad un episodio trapelato (veramente due episodi) che avrebbero immortalato la visita, per un acquisto, fatta da due dei principali protagonisti della nostra politica cittadina (ufficialmente in rotta di collisione) ad un immobile in contrada Campo di sotto. L'atmosfera era gioviale e confortata dalla presenza di rispettivi familiari al seguito. Fair play eccezionale e di ben alta civiltà o la prova provata di una inesistente rottura tra i due ? **(Questi fatti sono stati verificati e corrispondono al vero)**

Tropea è ora "amministrata" da un refluio di maggioranza (Rodolico+3), il TRIO dei Dissidenti, Capogruppo BRETTI, Capogruppo STRANO, Capogruppo ROMANO, Capogruppo MACRI' + 2-**Di cosa vogliamo parlare ?**

2. **D'Agostino ha scritto (in tempi non sospetti) : "perché la politica non risponde a regole da**





gentiluomini"....Nongiudichiamoloconseverità..forseèpentitoehaintenzionedi"cambiare". Ma poi non si è dimesso da Segretario del Circolo PD di Tropea? Ed è normale che Censore abbia preso le distanze? Gli iscritti al Circolo di Tropea non si esprimono e attendono tutti il risultato della Commissione. Se vuole continuare a fare politica Sandro, forse, dovrà cercarsi un'altra "casa".

3. La "sentenza" sullo scioglimento rappresenterebbe un "atto politico"-

Se per atto politico si intende che verrà emesso da un Organo politico quale il Consiglio dei Ministri e poi firmato dal Presidente della Repubblica, siamo

d'accordo. Sul fatto che debba essere politica la valutazione se ci sono le premesse per lo scioglimento dopo tutta la documentazione visionata e sequestrata dalla Finanza, Carabinieri e Polizia entriamo in crisi.

Abbiamo chiaramente ravvisato la consapevolezza, da parte delle Forze dell'ordine intervenute, della "rilevanza" del materiale visionato, fotocopiato e sequestrato riferito (per il 90 %) ad atti che riguardano l'area Tecnica dell'Amministrazione Comunale).

La situazione, nella città di Tropea, anche alla luce di ultimi avvenimenti di cronaca, non è quella di una cittadina calma e serena in cui regni la legalità e la trasparenza in ogni angolo. La corresponsabilità di una situazione del genere è sicuramente addebitabile ad una inesistente censura di abusi ed irregolarità di varia natura e spessore nell'ambito dell'Amministrazione Comunale.

D'Agostino ha detto a proposito : *"vi sono incrostazioni che risalgono a una gestione ventennale di malsana commistione fra area politica ed amministrativa. Cambiare la mentalità è difficile. Gli uffici comunali dovrebbero rispondere a criteri di efficienza, i dirigenti dovrebbero essere sganciati da ogni condizionamento politico".*



Sicuramente le Forze dell'ordine non hanno rinvenuto fucili e kalashnikovs nei cassetti delle scrivanie ma di atti "scostumati" si... a quintali. Cosa serve di più ?

P.S.Ancora sul SINDACO : sono pervenuti appelli, dopo il nostro articolo di ieri, in cui abbiamo appena accennato al clima di Santa Inquisizione instaurato dal Sindaco con l'ausilio indagatore delle fedelissime, nei confronti dei dipendenti comunali.

Una frammento a caso: *"Non lo sappiamo, egoisticamente parlando, chi verrà.... verrà , non vediamo l'ora!! È un ombra malefica che si aggira nelle stanze di Palazzo Sant'Anna meditando sui suoi interessi e sul male che deve fare prima di andar via !*

Ci sta addosso come a voler dire: ancora sono io il Sindaco"